

## I PROGRAMMI ELETTORALI DEL 10 GIUGNO 2018

### *Analisi psicologica del testo*

*(Prima Parte)*

Angelo Di Gennaro

#### *Premessa*

Il tentativo di analizzare, secondo un'ottica psicologica, i testi <sup>(1)</sup> relativi ai Programmi elettorali presentati dalle Liste n. 1 (*Scanno Insieme* a firma di Amedeo Fusco) e n. 2 (*Scanno è di tutti* senza firma) in occasione delle elezioni amministrative del 10 giugno 2018, prende spunto dalla volontà di andare oltre i contenuti manifesti dei Programmi stessi e provare a scovare ciò che è linguisticamente nascosto dalla retorica elettorale e non appare evidente ad una prima impressione.

Utilizzeremo una griglia di lettura formata da quattro dimensioni: *Chiusura*, *Apertura*, *Controllo* e *Prescrizione*, evocate per altro dai testi stessi, con lo scopo di cogliere, se possibile, le differenze tra le due compagini nel modo di porsi verso i concittadini.

Ovviamente non sappiamo se i testi, al di là della presenza o assenza di firme che ne attestino la paternità, siano frutto del pensiero di una sola persona o della compagine nel suo complesso. Di conseguenza non siamo in grado di stabilire chi è il soggetto delle azioni proposte nei Programmi, né conosciamo quanto tempo sia stato speso per la loro singola elaborazione. Né sappiamo, se non per via ipotetica, quali delle quattro dimensioni abbia influito maggiormente al successo della Lista *Scanno è di tutti*. O all'insuccesso della Lista n. 1 *Scanno Insieme*.

Nel lavoro che presentiamo ora ci occuperemo dell'analisi della sola Lista *Scanno Insieme*. Della seconda Lista *Scanno è di tutti* parleremo prossimamente.

Adesso, precisiamo soltanto che ci interessa principalmente studiare la dinamica del rapporto amministrazione/cittadini e nello specifico il movimento dentro↔fuori (includere/escludere) per capire quanto ogni compagine amministrativa sia disposta ad aprirsi alle richieste dei cittadini; ci interessa altresì la faccia opposta alla stessa medaglia, ossia l'atteggiamento controllo/prescrizione per comprendere in che misura le stesse compagini, probabilmente prese dalla paura, abbiano piuttosto bisogno di controllare, prescrivere, ordinare.

*Scanno, risultati elettorali del 10 giugno 2018:*

## TAB. A

*Fonte: Il Gazzettino Quotidiano dell'11 giugno 2018*

### *Il metodo – Per una definizione di Psicologia Clinica come intervento*

Questo primo tentativo prende le mosse dall'Analisi Emozionale del Testo proposta da Renzo Carli <sup>(2)</sup> e Rosa Maria Paniccia nel 2002 (Vedi: *L'Analisi Emozionale del Testo*. Ed. Franco Angeli, 2002). Queste, in sintesi, le connotazioni salienti dell'intervento psicologico clinico proposto dagli autori (Da *Rivista di Psicologia Clinica* n.1 – 2006, 48):

a – l'intervento risponde ad una domanda che viene rivolta allo psicologo clinico in base ad un problema, "vissuto" da chi pone la domanda stessa; non ad una diagnosi di un qualche disturbo o disagio esercitata sulla base del mandato sociale

b – l'intervento non ha funzioni ortopediche (guarigione del disturbo, riduzione alla retta via, riconduzione al conformismo delle regole sociali, correzione di deficit), quanto la funzione di facilitare una analisi della domanda ed un processo di conoscenza della relazione che si istituisce con lo psicologo clinico.

c – l'intervento è volto a promuovere lo sviluppo del sistema che ha posto la domanda, rimuovendo quelle dimensioni relazionali difensive che allo sviluppo si oppongono.

d - l'intervento può avere quali committenti singoli individui, gruppi sociali, organizzazioni ed istituzioni.

e - non si dà una relazione diretta tra problema che motiva la domanda allo psicologo clinico e teoria della tecnica che fonda l'intervento. In altri termini, le persone o i gruppi sociali si rivolgono allo psicologo clinico perché questi esiste ed è possibile attribuirgli una qualche funzione, sulla base di conoscenze stereotipali, imprecise, fondate su attese fantasmatiche. E' l'analisi della domanda che consente di elaborare la domanda stessa e di dare senso all'intervento, una volta riorganizzata la comprensione del problema.

f – l'intervento si fonda sull'analisi della relazione tra chi pone il problema e lo psicologo clinico. Questa relazione può essere così descritta:

## TAB. B

Prima di avviare il lavoro di analisi abbiamo espunto dal testo tutti i predicati verbali presenti, tenendo conto che nel nostro caso i committenti non sono singoli individui, gruppi sociali, organizzazioni o istituzioni, né c'è una dinamica della

domanda da esplorare, ma semmai la volontà, al momento solo teorica, di pervenire a scovare contenuti latenti nei Programmi elettorali, all'interno della dinamica: compagine amministrativa vs cittadini da amministrare. Dove, per di più, la compagine amministrativa fa parte, è essa stessa corpo elettorale. Insomma, si tratta cogliere le caratteristiche emozionali della relazione: compagine amministrativa vs cittadini da amministrare.

A ognuno dei predicati verbali abbiamo assegnato una lettera (a, b, c, d) a seconda della attribuzione ai concetti di chiusura (a), apertura (b), controllo (c) o prescrizione (d). Abbiamo anche distinto i vari capitoli dei Programmi così come sono stati scritti dagli autori o dall'autore. In modo da avere così anche per ogni singolo capitolo (es: *Condizione finanziaria dell'Ente*) le varie percentuali delle dimensioni utilizzate. Infine, abbiamo calcolato le percentuali in modo da avere una prima risposta alle nostre domande iniziali. Ecco le Tabelle.

*Analisi Psicologica del Testo della Lista n.1: Scanno Insieme*

TAB. C

A	B	C	D
<b>Chiusura</b>	<b>Apertura</b>	<b>Controllo</b>	<b>Prescrizione</b>
<i>Esempi</i>	<i>Esempi</i>	<i>Esempi</i>	<i>Esempi</i>
EVITARE	TRASMETTERE	ELABORARE	APPROVARE
RECUPERARE	VERSARE	ACCERTARE	COSTRUIRE
RICHIAMARE	AFFIDARE	VALUTARE	AVVIARE

TAB. D

	A	B	C	D
<i>Premessa</i>				
1. Non poter non tener conto			c	
2. Ben rappresentare		b		
	0	1	1	0
<i>Condizione finanziaria dell'Ente</i>				
1. Non dichiarare			c	
2. Trasmettere		b		
3. Riguardare			c	
4. Approvare				d
5. Evitare	a			
6. Dividere				d

7. Accertare			c	
8. Risultare			c	
9. Recuperare	a			
10. Versare		b		
11. Dichiarare		b		
12. Richiamare	a			
13. Interessare		b		
14. Necessitare			c	
15. Riguardare			c	
	3	4	6	2
<i>Situazione di contesto interno/ esterno</i>				
1. Riservare	a			
2. Evincere		b		
3. Presentare		b		
4. Dover essere			c	
5. Evitare	a			
6. Essere sprovvisti			c	
7. Affidare		b		
8. Emergere		b		
9. Ricondurre	a			
10. Confluire				d
11. Reggere				d
12. Superare		b		
13. Garantire				d
14. Ricorrere				d
15. Confluire				d
16. Riscontrare			c	
17. Non essere			c	
18. Riorganizzare				d
19. Fronteggiare	a			
20. Conferire				d
21. Ritenere			c	
22. Sollecitare				d
23. Consentire				d

24. Avviare				d
	4	5	5	10
<i>Attività amministrativa</i>				
1. Fare				d
2. Avviare				d
3. Riportare	a			
4. Completare				d
5. Rendere consono				d
6. Presentare		b		
7. Integrare				d
8. Provenire	a			
9. Compendiare				d
10. Indicare			c	
11. Svolgere				d
12. Assicurare				d
13. Prescrivere				d
14. Guidare				d
15. Verificare				d
16. Prevedere			c	
17. Favorire (Unione dei Comuni)				d
18. Razionalizzare			c	
19. Garantire			c	
20. Rilanciare				d
21. Garantire			c	
22. Concretizzare (Progetto Masterplan)				d
23. Vedere			c	
24. Valorizzare				d
25. Rilanciare				d
26. Utilizzare (Sport e Turismo)				d
27. Definire			c	

28. Concretizzare				d
29. Portare avanti				d
30. Promuovere				d
31. Valorizzare				d
32. Acquisire	a			
33. Attuare				d
34. Valorizzare				d
35. Promuovere				d
36. Continuare (Ambiente)				d
37. Potenziare				d
38. Valorizzare				d
39. Sostenere				d
40. Valorizzare				d
41. Istituire				d
42. Pianificare (Edilizia)				d
43. Revisionare				d
44. Valorizzare				d
45. Definire			c	
46. Favorire				d
47. Utilizzare				d
48. Studiare	a			
49. Progettare			c	
50. Individuare			c	
51. Sviluppare			c	
52. Programmare			c	
53. Partecipare (Sociale)	a			
54. Approfondire	a			
55. Agevolare		b		
56. Informare		b		

57. Favorire			c	
58. Realizzare				d
59. Potenziare				d
60. Potenziare				d
61. Valorizzare (Cultura)			c	
62. Riaprire		b		
63. Valorizzare			c	
64. Promuovere				d
65. Riorganizzare (Servizi comunali)				d
66. Razionalizzare			c	
67. Aprire		b		
68. Istituire (Partecipazione dei cittadini)				d
69. Fare tesoro			c	
70. Correggere			c	
71. Limitare	a			
72. Partecipare			c	
73. Promuovere (Artigianato tradizionale e prodotti tipici)				d
74. Proteggere	a			
75. Favorire		b		
76. Valorizzare			c	
	8	6	20	42
<i>Conclusioni</i>				
1. Prevedere (Completamento azioni precedente Amm.ne)			c	
2. Avviare				d

3. Trovare				d
4. Superare		b		
5. Prendere	a			
6. Limitare		b		
7. Condizionare			c	
8. Monitorare (Situazione contabile e finanziaria)			c	
9. Scongiurare			c	
10. Lasciare in eredità		b		
11. Approvare			c	
12. Disegnare			c	
13. Muovere				d
14. Approvare			c	
15. Avviare		b		
16. Approvare			c	
17. Operare				d
	1	4	8	4
Totale = 134	16	20	40	58
% = 100	12	15	30	43

TAB. E

#### Commento

Come possiamo notare, nella TAB. E le dimensioni maggiormente presenti nel testo della Lista *Scanno Insieme* sono il *Controllo* e la *Prescrizione* con una chiara prevalenza della *Prescrizione*, specialmente nell'attività amministrativa che comprende: *Unione di Comuni, Progetto Masterplan, Sport e Turismo, Ambiente, Edilizia, Sociale, Cultura, Servizi Comunali, Partecipazione dei cittadini, Artigianato tradizionale e prodotti tipici, Completamento azioni precedente Amm.ne, Situazione contabile e finanziaria*. È poi da segnalare una maggiore, modesta quota di *Apertura* nei confronti della *Chiusura*. Ciò, unitamente all'andamento crescente dalla *Chiusura* verso la *Prescrizione* confermerebbe un atteggiamento piuttosto cauto della compagine amministrativa nell'affrontare i problemi che i cittadini le porranno di fronte. Il gran numero di "prescrizioni" potrebbe indicare anche un atteggiamento direttivo e condizionante, quasi a significare qualche difficoltà nella gestione della cosa pubblica, del bene comune.

Non ci sentiamo di escludere che la forte necessità di controllare, prescrivere e disciplinare (nel senso di Foucault) sia dettata da forme di paura che, congiunta alla cautela sopra menzionata, starebbe a indicare una possibile incertezza nelle soluzioni da scegliere; se non anche una certa diversità di vedute all'interno della stessa compagine.

Inoltre, lo stesso nome scelto per denominare la Lista n. 1, cioè *Scanno Insieme*, si accorderebbe con queste prime osservazioni. *Insieme* per chiudersi in un contesto identitario e stabilire un confine netto tra noi e gli altri? *Insieme* per evitare che alcuni cambiamenti sociali ineludibili vengano respinti dietro la porta? *Insieme* per affrontare e difendersi tutti insieme dalle insidie che si insinuano tra le pieghe della comunità da parte degli avversari politici o degli ospiti/turisti? Non sappiamo. Al momento si tratta solo di suggestioni.

Ci riserviamo di procedere prossimamente ad un confronto con i dati relativi all'analisi della Lista n. 2 *Scanno è di tutti*.

Ci scusiamo con i lettori per eventuali errori di classificazione. Ciò che ci interessa adesso è iniziare a maneggiare un metodo di lavoro già ampiamente utilizzato in psicologia clinica applicata e che, nel nostro caso, è tutto da esplorare, affinare e mettere a punto.

#### NOTE

(1) I testi sono reperibili consultando IL GAZZETTINO QUOTIDIANO on line del 14 maggio 2018.

(2) R. Carli già ordinario di Psicologia clinica presso la Facoltà di Psicologia 1 dell'Università "La Sapienza" di Roma.